AUTISMO: SI APRONO PORTE CENTRO DIURNO PER ANDREA, “COSTI A CARICO DELLA ASL”

3 Maggio 2024



PESCARA – Le porte del centro diurno La Casa dei Sogni si aprono per Andrea, ragazzo sedicenne nello spettro autistico: ad ordinarlo è la sezione lavoro del Tribunale di Pescara che su ricorso d’urgenza dell’associazione Angsa Abruzzo ha autorizzato la struttura a prendere direttamente in carico il minore praticando il relativo trattamento terapeutico con costi a carico della Asl di Pescara in assenza di fondi regionali.

Angsa Abruzzo da tempo denuncia la situazione critica in cui versano gli autistici adolescenti/adulti e, spiega in una nota Alessansdra Portinari, presidente dell’associazione, “nella provincia di Pescara la Asl si avvale per la concreta erogazione delle terapie esclusivamente di strutture esterne convenzionate. Il budget a disposizione è determinato con delibera regionale. Purtroppo questo è stato quantificato al ribasso non tenendo conto del reale fabbisogno e delle nuove diagnosi in costante aumento. Per di più per la fascia di età adolescenti/adulti sul territorio al momento abbiamo un unico centro, quello gestito dalla Fondazione Oltre le Parole che da contratto non può erogare prestazioni extra budget. Si è formata quindi una lista d’attesa il che significa che questi ragazzi sono lasciati sulle spalle delle famiglie che spesso non hanno gli strumenti per gestirli”.

Il giudice nel provvedimento ricorda come l’Autismo rientri nei livelli essenziali di assistenza e, dunque, i relativi trattamenti costituiscono un diritto soggettivo assoluto ed indifettibile: “Il menzionato diritto soggettivo – scrive il giudice – non può dunque essere paralizzato (non essendo come detto affievolibile ad interesse legittimo) per le considerazioni di ordine economico rappresentate dalla Asl convenuta, ossia in ragione della entità dello stanziamento della Regione effettuato con riferimento all’ente erogatore privato accreditato presso il Sistema sanitario nazionale”.

In altre parole la Asl deve, in ogni caso, assicurare tutti gli interventi finalizzati a garantire la tutela della salute, il miglioramento delle condizioni di vita e l’inserimento nella vita sociale alle persone con disturbi dello spettro autistico

secondo le linee guida più aggiorante a prescindere dall'entità delle risorse regionali. Anche in caso di insufficienza di queste ultime, l'obbligo di assicurare una tempestiva presa in carico grava comunque sulla ASL territorialmente competente, in questo caso, quella di Pescara.

Esprime soddisfazione anche l'avvocato Christian Bove che ha patrocinato la causa: "siamo contenti di questo ennesimo risultato positivo. In verità l'11 aprile abbiamo discusso due ricorsi quindi siamo in attesa dell'autorizzazione anche per Lorenzo che di anni ne ha 20. Il Tribunale di Pescara, nel solco di una giurisprudenza ormai consolidata, ha ribadito che il diritto alla salute prevale su qualsivoglia considerazione di ordine economico e/o politico. Il Giudice ha accolto la nostra tesi per cui la previsione di spesa, di cui agli accordi sottoscritti con le strutture accreditate, devono intendersi quali previsioni di massima stante la variabilità ed imprevedibilità del fabbisogno cui l'azienda sanitaria dovrà in ogni caso dare una risposta".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli